IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 56 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni de pubblico (riservata l'adesione o revisione redazionale) sino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 9. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 880.

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 7.22, tramonta ore 4.14 Trieste, Martedì 28 Novembre 1899. Oggi: S. Sostene. — Domani: S. Saturnino. N. 6533

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

NEL NATAL.

Si riattivano le comunicazioni.

LONDRA 27 (N). Si telegrafa da Durban che la ferrovia presso Heyland al sud di Estcourt è stata ristabilita durante la notte.

Al nord di Estcourt i pionieri sono intenti a riparare ai guasti arrecati dai boeri al binario. Non si sa se il ponte ferroviario di Colenso sul Tughela sia stato fatto saltare in aria.

L'avanzata degli inglesi.

DURBAN 27 (B). *(Reuter).* Secondo un telegramma del *Natal Advertiser* da Estcourt, gli inglesi ricevettero l'ordine di fare un'avanzata generale verso Colenso. Il dispaccio aggiunge che il morale delle truppe è elevatissimo.

Lo stesso giornale è dell'avviso che Joubert probabilmente s'è ritirato per impedire agli inglesi il passaggio sul fiume Tugela.

ESTCOURT 27 (B). Stasera gl'inglesi si misero in marcia verso Frere. I ponti ferroviari furono trovati distrutti. La linea ferroviaria è in gran parte ristabilita. Il nemico si ritira con grande precipitazione.

LONDRA 27 (N). Si telegrafa da Durban che il generale Hilyard s'avanza da Estcourt verso il nord per prendere Frere. Egli spera di poter tagliare la ritirata ai boeri che marciano verso Colenso. Il generale Barton s'avanzerebbe da Mooi-River verso Estcourt.

LONDRA 27 (N). Un dispaccio da Pietermaritzburg del governatore del Natal in data del 26 corrente, pervenuto al ministero delle colonie, annuncia: I boeri si ritirano verso Weenen. Gli inglesi hanno occupato le alture a 3 leghe al nord di Mooi-River. Sembra che i boeri, ritenendo le posizioni inglesi troppo forti, si sieno ritirati al nord.

LONDRA 27 (N). Il *Times* ha da Queenstown in data del 26 corrente. Il generale Gatacer parte domani per la fronte. Al sud di Stromberg furono veduti dei boeri. La comunicazione ferroviaria fra Mooi-River e Frere è ristabilita.

Un combattimento presso Beaconhill.

LONDRA 27 (N). Il ministero della guerra ha ricevuto da Pietermaritzburg, in data di ieri, un dispaccio annunziante che le truppe del generale Hilyard mossero il 23 corrente da Estcourt contro il nemico, il quale occupava Beaconhill.

Dopo un accanito combattimento, il nemico dovette ritirarsi. Le perdite inglesi furono di 14 morti e 40 feriti. La comunicazione telegrafica e ferroviaria fra Estcourt e Queenstown è ristabilita.

DURBAN 27 (N). Il *Natal Advertiser* comunica che nel combattimento presso Beaconshill del 23 corrente gli inglesi ebbero 15 morti e 72 feriti. Gravi perdite ebbe a subire specialmente il reggimento di West-Yorkshire. Il maggiore Hoppe fu fatto prigioniero dai boeri. Si ritiene che la stessa sorte sia toccata a parecchi sottoufficiali e soldati dei quali mancano notizie.

La ritirata dei boeri.

LONDRA 27 (N). Le notizie dal Natal suonano oggi un po' più favorevoli del solito. Si dice che i boeri sotto Joubert si ritirino verso Ladysmith e Colenso per mancanza di proviande.

Il reggimento di lanceri, per la cui sorte si nutrivano serie apprensioni, è ritornato a Estcourt, dopo aver ristabilito le comunicazioni fra Estcourt e Pietermaritzburg.

Buller a Pietermaritzburg.

PIETERMARITZBURG 27 (N). Il generale Buller, arrivato qui, alloggia presso il governatore del Natal. Per i prossimi giorni si attende una battaglia decisiva.

ALLA FRONTIERA OCCIDENTALE.

Le perdite dei boeri e degli inglesi a Belmont.

DURBAN 27 (N). Il *Natal Advertiser* racconta: Indosso ad un prigioniero boero furono trovati dispacci di Krüger e Joubert, nei quali è detto che nella battaglia di Belmont i boeri ebbero soltanto 10 morti e 40 feriti, e che per acquetare i boeri è stato ritenuto necessario ritirarsi sino al fiume Vaal.

LONDRA 27 (N). Un dispaccio pervenuto all'ammiragliato annuncia che le perdite della brigata delle truppe di marina nel combattimento di Belmont ascesero a 14 morti e 91 feriti.

Dove sono gli ulani?

LONDRA 27 (N). Fino ad ora non si hanno notizie circa la sorte del reggimento inglese d'ulani N. 9, staccatosi dal grosso delle truppe di lord Methuen prima del combattimento di Grag-Pan, con l'incarico di tagliare la ritirata ai boeri. Si teme che il reggimento abbia subito la stessa sorte come già il reggimento d'ussari N. 18 alla battaglia di Dundee, che inseguendo i boeri cadde in un imboscata e dovette arrendersi.

La marcia di lord Methuen.

LONDRA 27 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio dalla Città del Capo in data odierna, annunciante che lord Methuen ha occupato Honey Nest Kloof, dove s'impossessò di 2 milioni di cartuccie. La notizia non è ancora confermata ufficialmente.

(Honey Nest Kloof è al nord di Belmont e di Grag Pan, verso Kimberley. *N. d. R.*).

Fra Inghilterra ed Olanda.

LONDRA 27 (N). La *Reuter* dichiara del tutto infondata la supposizione che le relazioni fra l'Inghilterra e l'Olanda sieno tese. L'inviato inglese è partito dall'Aja perchè si è recato in breve permesso.

Le relazioni fra le due potenze sono amichevoli e soddisfacenti.

Guglielmo il pacificatore.

ROMA 27 (N). Il pontificio *Osservatore romano* pubblica una lettera da Londra, diretta ad un altissimo personaggio, in cui si dice che la gita di Guglielmo II a Londra ha lo scopo di far cessare le ostilità fra gli inglesi e i boeri. Dice che Krüger da una parte e Salisbury dall'altra, sarebbero propensi alla pace. L'*Osservatore* fa voti che sia posto fine al conflitto, con reciproca soddisfazione d'ambo le parti.

Parlamento austriaco. VIENNA 27 (N). *Camera dei deputati.* (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Il croato Bianchini, a scopo d'ostruzione, pronuncia oggi un lunghissimo discorso di resistenza. Egli incomincia a parlare alle 11 ant. e termina alle 5 pom. Esordisce in tedesco parlando in questa lingua per circa mezza ora ricorrendo spessissimo ad appunti e note che aveva dinanzi a sè. Poi incomincia a parlare in croato, sottraendosi così al controllo della presidenza. Di quando in quando beve dell'acqua con *cognac.* Il suo uditorio è formato nella maggior parte dai giovani czechi che lo applaudono spesso, evidentemente per procurargli in questo modo qualche pausa.

Dopo aver parlato per 3 ore e mezzo Bianchini domanda una pausa di 5 minuti, che gli viene concessa dal presidente.

Dopo Bianchini prende la parola il socialista Berner; questi attacca gli czechi che fanno un'ostruzione dissimulata. Parla poi del compromesso con l'Ungheria; deplora che una questione così importante venga trattata unicamente dal punto di vista degli interessi di partito. Critica con espressioni di sprezzo l'istituzione delle Delegazioni, le quali quanto prima dovranno votare somme colossali al ministero della guerra. Occupandosi della questione delle quote, dice che i socialisti non possono essere d'accordo con l'aumento troppo esiguo della quota ungherese, giacchè l'Ungheria ha già notevoli compensi nella ripartizione del dazio consumo e nella questione bancaria.

Relativamente alla regolazione della valuta, Berner dice che il suo partito dovette favorire il passaggio alla valuta in oro, nell'interesse delle classi lavoratrici, giacchè l'argento è ora troppo deprezzato. Il partito socialista però combatte le ordinanze imperiali con le quali furono aumentate le imposte sul consumo, e respingerà le proposte per il compromesso.

Si chiude la discussione. A oratori generali vengono eletti Mastalka (czeco) *pro;* Kaiser (tedesco-nazionale) *contro.* Gli oratori generali parleranno domani.

Gross (tedesco-liberale) interpella il presidente intorno all'assunzione di atti czechi nel protocollo stenografico. Il presidente risponde che, chiunque non conosca perfettamente la lingua tedesca, può servirsi della sua madre lingua; il presidente aggiunge di non aver nemmeno il diritto di proibire ad un deputato di tenere alla Camera i suoi discorsi nella propria madre lingua (*applausi degli czechi*). Prossima seduta domani.

L'atteggiamento degli czechi. VIENNA 27 (N). Prima dell'odierna seduta della Camera il *club* parlamentare czeco tenne una seduta, nella quale con riflesso alle trattative ancor pendenti fra il Governo ed il *club* non si prese alcun deliberato definitivo circa il contegno dei deputati czechi. Gli czechi dichiarano che sarà loro oltremodo difficile rinunciare all'ostruzionismo ed adattarsi ai desideri degli altri partiti della Destra. Affermano essere necessario che il Governo dia loro una soddisfazione, affinchè essi possano giustificare il loro passaggio dall'ostruzionismo alla semplice opposizione. Sembra però che i deputati czechi sieno disposti a non creare difficoltà alla prima lettura dei disegni di legge, che figurano all'ordine del giorno, sapendo che resterà loro anche più tardi, tanto nelle commissioni quanto poi di nuovo alla Camera il modo di ritardare il definitivo disbrigo di quelle leggi oltre il primo gennaio p. v.

VIENNA 27 (N). La situazione parlamentare è ancora indecisa. Le trattative fra il Governo ed i giovani czechi continuano sempre e fino ad ora non hanno approdato ad alcun risultato. Nei circoli della Sinistra tedesca prevale il convincimento che fra il conte Clary ed il *club* czeco non sarà preso alcun accordo, ad insaputa dei tedeschi. Sembra che i giovani czechi non insistano più nel volere il ritiro del conte Clary e del dott. Kindinger, ritiro che avrebbe dovuto costituire la soddisfazione da darsi loro dal Governo per la revoca delle ordinanze sulle lingue, la quale avrebbe dovuto servire di pretesto per giustificare il loro contegno di fronte agli elettori. Essi esigono adesso per i distretti czechi della Boemia il riconoscimento dello czeco quale lingua interna d'ufficio, ciò che verrà loro difficilmente concesso.

Il presidente dei ministri conte Clary ebbe oggi conferenze col presidente del *club* czeco dott. Engel e col deputato dott. Pacak. Sembra che gli czechi, prima di prendere un deliberato definitivo, circa la loro tattica ulteriore, vogliano attendere che sieno terminate le trattative col Governo. Per lo stesso motivo la commissione parlamentare della Destra rimandò a domani la decisione che forse potrebbe avere influenza sull'esistenza della maggioranza nella sua attuale composizione.

Nella seduta di domani della commissione parlamentare della Destra il dott. Engel riferirà circa le trattative corse fra il Governo ed il *club* czeco.

VIENNA 27 (N). La commissione dei capi dei partiti tedeschi della Sinistra terrà domani una seduta, nella quale probabilmente il Governo farà comunicazioni intorno alle sue trattative con gli czechi.

VIENNA 27 (B). Nei circoli parlamentari si dice che nell'odierna seduta del *club* giovane czeco non fu presa alcuna decisione definitiva.

Un comunicato del partito tedesco-nazionale dice che ai fiduciari non è riuscito di comporre il dissidio fra il partito e la frazione Schönerer, in seguito agli insulti scagliati dai deputati di quest'ultima contro alcuni deputati tedeschi della Boemia, durante l'elezione della Delegazione.

VIENNA 27 (N). Si dice i giovani czechi continueranno nella seduta di domani della Camera l'ostruzionismo, prendendo appiglio da una proposta d'urgenza del deputato Kubik del gruppo Stojalowski relativa al ginnasio czeco-polacco di Teschen. Essi contano di impedire nella seduta di domani la continuazione della discussione sul compromesso con l'Ungheria.

VIENNA 27 (N). Oggi si era sparsa la voce che nel pomeriggio la commissione parlamentare della Destra avrebbe tenuto una seduta per votare una risoluzione, nella quale si sarebbe espresso il rincrescimento per il fatto che il Governo, pur dovendo avere carattere di ministero neutrale, avrebbe gravemente danneggiato gli interessi dei popoli slavi, e si sarebbe dichiarato che non essendo il Governo riuscito a guadagnarsi la fiducia della maggioranza, la Destra non è in grado d'appoggiarlo.

Si affermava che nella risoluzione si avrebbe inoltre soggiunto che, se i partiti della maggioranza permetteranno che il bilancio provvisorio, la legge circa la ripartizione del dazio consumo e quella relativa alle quote vengano sbrigati in tempo utile in via parlamentare, ciò avverrà soltanto perchè i capi della Destra si piegano ai desideri dell'imperatore; che però la maggioranza sarebbe decisa a non fare all'attuale Governo altre concessioni all'infuori di queste che riguardano necessità di Stato. Si diceva inoltre che nella risoluzione sarebbe stato introdotto un passo esprimente la soddisfazione perchè i giovani czechi, a malgrado della loro difficile posizione, hanno deciso d'abbandonare la tattica ostruzionista per non compromettere l'esistenza della Destra. In chiusa si sarebbero riaffermate la solidarietà e l'unione dei partiti della maggioranza.

E' risultato però che quella voce era infondata, perchè la commissione parlamentare della Destra non prese oggi alcun deliberato e perchè nei circoli dei deputati polacchi si va dicendo che i giovani czechi non hanno affatto l'intenzione d'abbandonare l'ostruzionismo.

LUBIANA 27 (N). Rispondendo al rimprovero mosso dai giornali czechi ai deputati sloveni d'aver abbandonato alla Camera i loro alleati, gli czechi, si risponde da parte slovena col dire che gli sloveni hanno l'intenzione di far da mediatori fra gli czechi e la Destra e che essi non appoggiano gli czechi nella tattica ostruzionista, perchè questa provocherebbe lo sfacelo della Destra.

La questione delle quote. BUDAPEST 27 (B). La commissione finanziaria della Camera dei deputati incominciò la discussione della legge sulle quote. Komjathyi osserva che la deputazione ungherese alle quote, dopo l'insuccesso formalmente dichiarato delle trattative con la deputazione austriaca, non era più autorizzata a riprendere i negoziati.

Szell osserva che il mandato della deputazione cessò soltanto all'atto in cui essa presentò ai suoi mandatari la relazione sul proprio operato.

Lang ed Ugron fanno analoghe dichiarazioni, dopodichè la proposta Komjathyi, secondo cui la commissione non dovrebbe prendere in discussione la riferta della deputazione, è respinta. Komjathyi domanda che sieno presentati altri dati e prospetti statistici. Una richiesta simile è avanzata da Polonyi.

Il presidente dei ministri osserva essere assolutamente impossibile fornire determinate compilazioni statistiche; i dati statistici che possono giovare sono già contenuti nella relazione. E' del resto affare della commissione il decidere se sia realmente necessaria la presentazione di nuovi prospetti statistici.

Dopo lunga discussione si delibera di passare alla discussione della legge sulle quote senza chiedere la presentazione di ulteriori dati statistici. Prossima seduta domani.

Camera francese. - Un credito di 60 milioni. - L'ambasciata presso il Vaticano. PARIGI 27 (B). La Camera discute la proposta relativa ad un credito straordinario di 60 milioni a coprimento delle spese per la difesa delle coste, dei porti e delle colonie. Il credito è accordato con voti 480 contro 44.

Continua la discussione sul bilancio del ministero degli esteri. Il ministro Delcassé, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara d'aver inviato, subito dopo ricevuta la notizia dei fatti di Kwang-Cian-Wan, all'inviato francese a Pechino, istruzioni affinchè per l'assassinio dei due ufficiali francesi esigesse dal Governo cinese soddisfazione ed indennità.

Delcassé dichiara inoltre non esistere una questione di Mascat e che la Francia gode colà gli stessi diritti come l'Inghilterra. Protesta contro gli attacchi dell'opposizione, che per combattere il governo non indietreggia nemmeno dinanzi al rischio di compromettere e di esporre a pericoli esterni la Francia.

Dopo una serie di risposte si chiude la discussione.

Al capitolo „Paghe degli ambasciatori" Delcassé domanda che nel bilancio venga accolto il credito per l'ambasciata francese presso il Vaticano, credito che fu eliminato dalla commissione al bilancio. Motivando la sua domanda, dice che importanti interessi nazionali verrebbero danneggiati sopprimendo l'ambasciata presso il Vaticano. La Francia è un grande Stato cattolico ed il Governo ha grande interesse a controllare le relazioni fra il clero francese e la Curia. L'ambasciata francese al Vaticano è perciò una necessità.

Cochin dichiara che, pur votando per il credito domandato dal Governo, non intende dare con ciò allo stesso una prova di fiducia. Il presidente della commissione al bilancio Mesurer combatte il credito, mentre Ribot appoggia la domanda del Governo dal punto di vista dell'interesse nazionale.

La Camera approva infine il credito per l'ambasciata francese al Vaticano con 349 voti contro 202. La seduta viene quindi levata.

Il processo contro i cospiratori. PARIGI 27 (B). *Alta Corte.* Anche oggi Déroulède rimase assente per indisposizione. Il presidente Fallières legge le proposte avanzate dalla maggior parte dei difensori, tendenti ad ottenere l'esclusione di quei senatori che non erano presenti alla fine dell'udienza di sabato. Il procuratore generale chiede il rigetto di queste proposte. Il presidente interrompe l'udienza pubblica e la Corte si ritira per deliberare. Ripresa l'udienza, il presidente comunica la decisione della Corte, con la quale le proposte della difesa sono respinte con 184 voti contro 32.

Continua l'udizione dei testi sul passato di Guérin.

Camera italiana. — Per i condannati innocenti. ROMA 27 (N). La seduta della Camera fu senza interesse; i settori e le tribune erano deserte. Per la mancanza degli interroganti si esaurirono tutte le interrogazioni all'ordine del giorno. Si dovevano svolgere anche alcune inter-

---

H. Wachenhusen (86)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

— Siete nel vostro diritto, signore, di agire come agite, - disse finalmente mio fratello con voce cupa e malferma. — Aggradite le mie scuse, e credete che questa breve dilazione io la subisco contro la mia volontà, sapendo bene che non ho più il diritto di esistere. La vostra comparsa mi porge anzi un'occasione assai propizia per...

Così dicendo, Ermanno si interrompeva, e, volgendosi indietro, stava per aprire una cassettina d'ebano, collocata su di un tavolo, che certo conteneva delle pistole; ma sir Arturo non gliene lasciò il tempo. Afferrando la sua mano, gli disse:

— Signor conte, non ho mai dubitato neppure un istante che voi abbiate soddisfatto alle leggi dell'onore e compiuto il vostro dovere di gentiluomo, e, se oggi mi presento a voi, si è per esprimervi la mia sincera gioia che la volontà di Dio abbia fatto deviare la palla diretta al vostro cuore. Ritengo ormai ogni vertenza fra voi ed il mio amico Radom completamente esaurita, e in questa persuasione ho richiamato il mio amico, che era già al di là dell'Oceano. In suo nome e per suo incarico io vi stendo la mano, e vi offro una sincera riconciliazione. Permettetemi di stringere la vostra, e di esprimervi, con una stretta cordiale, i sentimenti amichevoli del mio amico, e la mia ammirazione per la vostra condotta irreprensibile.

Sorpreso, irresoluto, combattendo un'aspra lotta con se stesso, Ermanno esitava a porre la sua destra in quella di sir Wardley. Forse ripugnava al suo orgoglio, che neppure le sofferenze fisiche avevano domato, di accettare una proposta che gli pareva un atto di generosità da parte del suo avversario.

— Voi esitate, signor conte? - soggiunse sir Arturo. - Dubitate forse della sincerità dei sentimenti del barone Radom, che alcuni intriganti vi hanno fatto credere vostro nemico? Purtroppo quegli intriganti esercitano ancora su di voi la loro influenza, ma sono convinto che la baronessa di Ebersburg non avrà più l'ardire di mostrarsi qui, dal momento che le sarà nota la mia presenza in questo paese, che io non ho più nessun motivo di nascondere.

A queste parole, Ermanno si scosse. I suoi occhi, che teneva rivolti al suolo, si sollevarono, lanciando al giovane inglese uno sguardo provocante.

Questi lo sostenne impavido, e proseguì con calma:

— Quando ebbi l'onore di incontrarvi per la prima volta a Parigi, la bella, anzi la bellissima baronessa, si era trovata poco prima in una situazione assai critica, ed aveva messo a profitto la sua straordinaria bellezza per togliersi d'impaccio, senza tanti scrupoli e riguardi pel nome nobile ed onorato che portavo. In quella circostanza mi concesse generosamente di porgerle per breve tratto il braccio, accompagnandola su quella via che, con termine assai appropriato, si chiamava allora *le chemin du paradis.* Con questo biglietto, che, se non porta la sua firma, porta i suoi caratteri, ella mi ringrazia della mia buona compagnia. Vi prego di leggerlo, signor conte, e di non giudicarmi male perchè trasgredisco i doveri della discrezione, che un gentiluomo deve sempre ad una donna, anche se ha deviato dal retto sentiero della virtù. Certo non lo avrei fatto, se non mi constasse che, in unione al capitano Langenbach, ha cospirato contro la felicità e l'onore del mio amico Radom, il quale, per sua disgrazia, l'aveva incontrata pure a Parigi in una situazione assai equivoca, e se non fossi convinto che anche qui continua ad abusare del vostro amore e della vostra fiducia.

Durante il discorso di sir Wardley, il volto cadaverico di Ermanno si era più volte coperto di un vivo rossore. Esitando, prese dalla mano di sir Arturo il biglietto che questi gli porgeva, e, dopo avervi gettato un rapido sguardo, lo spiegazzò con impeto, gettandolo a terra.

— Sono pronto a dare qualsiasi soddisfazione al capitano Langenbach, se voi siete ancora suo amico, e credete che io lo abbia offeso con le mie parole. Ma io non venni qui per parlarvi nè della baronessa Ebersburg, nè di lui, e, se lo feci, mi vi costrinse la vostra esitanza ad accettare la riconciliazione che vi ho proposta. Ancora una volta, signor conte, vi stendo la mano in nome del barone Radom, il quale, riconoscendo che avete agito da vero gentiluomo e soddisfatto pienamente alle leggi dell'onore, si reputerà ben felice ed andrà superbo di dirsi vostro amico, se vorrete anche voi dimenticare le cause antiche e recenti d'odio che esistevano fra le nostre famiglie.

Le parole di sir Arturo erano abilmente calcolate per sollecitare l'orgoglio smodato di mio fratello. Esse veramente non mancarono il loro effetto, ma in fondo al cuore gli rimaneva sempre ancora un senso di diffidenza verso il giovane inglese.

Sorpreso dalla sua visita così inaspettata, commosso ed irritato in pari tempo per la generosità del suo avversario, indignato di sentire accusare una persona che adorava, e della cui indegnità aveva sotto occhio le prove, il suo sistema nervoso, già tanto affievolito, provò una scossa troppo potente per le sue forze.

Mentre stava per rispondere a sir Wardley, questi osservò d'un tratto che Ermanno si faceva livido in volto, e che un velo gli si stendeva sugli occhi. Vacillando, stese il braccio per cercare un appoggio, e sir Arturo ebbe appena il tempo di riceverlo fra le sue braccia svenuto.

Soltanto allora egli comprese, con suo gran rammarico, che aveva creduto Ermanno molto più forte di quello che era realmente.

Spaventato, chiamò Giorgio, che durante il suo colloquio con mio fratello si era ritirato nella stanza attigua.

Questi accorse con le medicine, che in simili casi soleva adoperare in seguito alle istruzioni del medico.

CAPITOLO XXXII.

Erano le undici del mattino, quando mi pervenne un biglietto di sir Arturo, col quale mi pregava di recarmi immediatamente nel villaggio.

Senza il più lontano presentimento di ciò che era accaduto, anzi, con l'animo pieno di liete speranze, attraversai il parco di corsa, quasi avessi l'ali ai piedi.

Appena fuori del recinto, vidi venirmi incontro sir Wardley. Con grande ansietà scrutai la sua fisonomia, per leggere nei suoi lineamenti se dovevo temere o sperare; ma il volto del giovane inglese era, come sempre, improntato della calma più imperturbabile.

— Contessina - mi disse in tono gentile - ho dovuto chiamarla in gran fretta, perchè forse il nostro ammalato può avere bisogno di lei. Inoltre, anche a rischio di sembrare insensibile, devo affrettare un atto, che ormai non ammette dilazione.

— Il nostro ammalato?! Ma dunque mio fratello è in pericolo? - domandai con voce tremante.

(Continua)

pellanze, ma parte perchè il ministro Lacava era indisposto, parte perchè si deve raccogliere maggiori elementi per la risposta, si rinviarono tutte. Restava quella dell'on. Cottafavi al ministro Bonasi, ma questo essendo assente, si dovette sospendere la seduta per ricercare il ministro, che si trovava al ministero.

L'interpellanza Cottafavi, che chiede se il ministro sia disposto a presentare un disegno di legge per facilitare la revisione dei processi penali, fu molto ascoltata. L'oratore notò come la revisione d'un processo è pressochè impossibile. Nel caso che la condanna sia stata inflitta ad un innocente, non basta ripararvi con la grazia, ma occorre che la società riabiliti l'innocente e lo ricompensi del danno morale e materiale.

Il ministro Bonasi, fra l'attenzione degli scarsi deputati, produsse buona impressione ed effetto quando assicurò che fra le modificazioni al Codice di procedura, vi sarà quella istituente la revisione dei processi, per ridare tutti i diritti di cittadini ai condannati ingiustamente.

L'elezione di De Amicis annullata. ROMA 27 (N). La Giunta alle elezioni annullò l'elezione di Edmondo De Amicis nel primo collegio di Torino.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 27 (B). *Camera dei deputati.* Fra gli esibiti figurano petizioni di alcuni comuni contro l'aumento della quota. Münich presenta la relazione della commissione alla difesa sul contingente di leva pro 1900.

Prima del passaggio all'ordine del giorno, Kossuth, a nome del partito dell'indipendenza, dichiara che questo nè parteciperà all'elezione dei delegati nè alla sessione delle Delegazioni.

Nella prossima seduta che si terrà mercoledì, il presidente dei ministri risponderà all'interpellanza Barabas relativa alla punizione dei riservisti che alle riunioni di controllo non risposero in tedesco alla chiama; inoltre risponderà all'interpellanza Major concernente l'invio d'una sezione della Società ungherese della Croce rossa nell'Africa meridionale.

BUDAPEST 27 (B). *Camera dei magnati.* Oggi furono eletti i membri della Delegazione.

Il discorso del trono rumeno. BUCAREST 27 (B). La sessione parlamentare fu inaugurata, nel modo solito con un discorso del trono in cui fra altro è detto: La politica savia e leale seguita costantemente dalla Rumenia continua a portare i suoi frutti. I rapporti con tutte le potenze sono ottimi.

Il discorso del trono rammenta la partecipazione della Rumenia alla conferenza per la pace all'Aja, annunzia numerosi disegni di legge di natura finanziaria, economica e giuridica, nonchè la riforma delle leggi tributarie e confida che sarà presto superata la crisi agraria, determinata dalla siccità.

Il discorso fu applaudito.

Salisbury si ritirerebbe. BERLINO 27 (N). Le *Neueste Nachrichten* hanno da Londra: Nei circoli bene informati non si esclude la possibilità che lord Salisbury per riguardi di salute e sotto l'impressione della grave scossa morale subita in seguito alla morte della sua consorte, rassegni in epoca non lontana le sue dimissioni. Come suo eventuale successore si fa il nome del duca di Devonshire.

Il segretariato di stato per gli affari esteri sarà probabilmente offerto a lord Rosebery. Si crede che Rosebery accetterà. Va notato che negli ultimi giorni si è manifestata una tensione sempre più pronunciata nei rapporti fra Rosebery e Chamberlain.

Gli arresti a Costantinopoli. FILIPPOPOLI 27 (N). Si annuncia da Costantinopoli che il numero dei maomettani arrestati sotto l'accusa di aver avuto parte nelle macchinazioni del partito giovane-turco ascende a 57.

I confini fra l'Eritrea e il Sudan. ROMA 27 (N). Sono già terminate alla Consulta le conferenze fra Visconti-Venosta, Martini e Rood, sulla delimitazione dei confini fra il Sudan e l'Eritrea, raggiungendosi perfetto accordo. Resta da definire qualche dettaglio, che Martini si riserva di farlo al suo ritorno a Massaua.

I dervisci completamente distrutti. ROMA 27 (N). Una comunicazione del Governo inglese a sir Rennel Rodd considera la potenza dei dervisci nel Sudan come completamente distrutta, in seguito alla morte del califfa ed alla perdita di un così rilevante numero di uomini fra morti, feriti e prigionieri.

Sir Rennell Rodd, parlandone qui in Roma, osservava come i soli capi dervisci, che riuscirono a porsi in salvo con la fuga, furono Ahmed Fadil, che capitanò le diverse spedizioni contro Cassala quando questo forte era tenuto dagli italiani, e Osman Digma, che ebbe per molto tempo come teatro delle sue gesta le vicinanze di Suakim ed in ultimo, dopo Adua, egli pure minacciò Cassala, ma non potè recarvisi perchè chiamato al nord per unirsi al califfa ad Ondurmann. Il nuovo vincitore dei dervisci, il colonnello Wingate bey, è quello stesso che contribuì alla liberazione dei prigionieri europei tenuti dal califfa fin dall'epoca della sconfitta di Gordon pascià.

Le regine d'Olanda e gli imperiali di Germania. COLONIA 27 (N). La *Kölnische Zeitung* annuncia dall'Aja che la regina Guglielmina d'Olanda e la regina madre si recheranno mercoledì a Vlissingen per salutare la coppia imperiale tedesca, reduce dalla visita in Inghilterra. Le due regine hanno avvisato telegraficamente gli imperiali di Germania dell'imminente incontro. L'imperatore Guglielmo II e l'imperatrice ringraziarono in termini molto cordiali. Le due regine faranno ritorno all'Aja il venerdì prossimo.

Il nunzio pontificio a Vienna. ROMA 27 (N). Mons. Taliani, nunzio pontificio a Vienna, dall'ultimo attacco avuto, non si è più rimesso completamente in salute ed in questi giorni si è rivolto alla segreteria di Stato del Vaticano esprimendo il desiderio di essere richiamato a Roma. Siccome però il posto di nunzio presso la corte austriaca è cardinalizio, mons. Taliani non potrebbe venirne richiamato, se non venendo contemporaneamente elevato alla dignità della porpora, il che non è fattibile, essendosi già deciso che, nel concistoro del prossimo dicembre, il papa non creerà dei nuovi membri del Sacro Collegio. Si è quindi risposto a mons. Taliani pregandolo di pazientare ancora e di passare alla meglio l'inverno a Vienna, per essere poi compreso nel numero dei nuovi cardinali da nominarsi nel concistoro della primavera prossima.

Il successore di Ponzio-Vaglia. ROMA 27 (N). L'*Italie* dice che in uno dei prossimi consigli dei ministri si deciderà circa il successore del generale Ponzio-Vaglia, aiutante di campo del re.

Nella diplomazia pontificia. ROMA 27 (N). E' imminente la nomina di mons. Gasparri, attualmente delegato apostolico in Colombia, a nunzio pontificio a Monaco di Baviera.

Il nome del telegrafo senza fili. ROMA 27 (N). Marconi, l'ormai celebre inventore del telegrafo senza fili, ha scritto ad alcuni amici in Italia che in Inghilterra si sta studiando il modo di trovare un'unica parola con cui designare la sua invenzione, ma fra quelle finora proposte non si è deciso a quale dare la preferenza. Egli sarebbe grato se qualcuno volesse suggerirgliene delle altre dal suo paese nativo. Le parole finora immaginate in Inghilterra, dove egli risiede, sono le seguenti: aerografia, eterografia, etergrafia, segnografia, lodgeografia, dal nome del prof. Oliver Lodge, a cui si fa risalire la prima idea del telegrafo senza fili e finalmente margrafia, marconigrafia o marcografia dal nome di Marconi, come si è fatto altrettanto per le invenzioni di Galvani e di Volta.

Il processo Notarbartolo. - La domanda di procedere contro Palizzolo. ROMA 27 (N). Telegrafano alla repubblicana *Italia* da Milano, che quel Pubblico Ministero domanderà la sospensione del processo Notarbartolo ed avanzerà al ministero domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Palizzolo.

Il processo contro i presunti complici di Acciarito. ROMA 27 (N). La Corte di Cassazione, a richiesta del procuratore generale, Forni, ha rinviato, per legittima suspicione, il processo contro i presunti complici di Acciarito alle Assise di Teramo.

ROMA 27 (N). L'on. Mazza ha presentato una interrogazione al ministro Bonasi, sul rinvio alle Assise di Teramo, del processo contro i presunti complici di Acciarito.

Le cause Cerruti rinviate. ROMA 27 (N). Il Tribunale di Roma, su proposta dell'avvocatura erariale, accordò il differimento a gennaio delle due cause intentate da Cerruti contro il ministero degli esteri, in seguito alla ritardata soluzione della vertenza italo-columbiana.

Elezioni suppletorie. VIENNA 27 (B). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato dietale furono raccolte 4381 schede. Il cristiano-sociale dott. Pattai riuscì eletto con 2438 voti. Schlechter (tedesco liberale) ottenne 852 voti. Pernerstorfer (socialista) 801 e Förster (tedesco-nazionale) raccolse 272 voti. Il resto dei voti andò disperso.

WIENER NEUSTADT 27 (B). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato alla Dieta fu eletto con voti 1154 il tedesco nazionale Hofer; il candidato antisemita Rodolfo Strobach rimase in tromba con 785 voti.

Manifestazione operaia. GRAZ 27 (N). Ieri, ricorrendo il secondo anniversario della dimostrazioni del novembre 1897 contro il conte Badeni, ebbe luogo una manifestazione di lutto sulle tombe dei due operai uccisi dalla truppa durante i disordini. Alla manifestazione, che passò senza incidenti, presero parte molte centinaia di operai.

Decesso. PIETROBURGO 27 (B). L'arcivescovo Koslowsky, il metropolita della chiesa cattolica-romana in Russia, è morto ieri.

La ferrovia di Bagdad-Bassora. FRANCOFORTE 27 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Un iradè imperiale sanziona il deliberato del Consiglio dei ministri, col quale si accorda alla società tedesca delle ferrovie dell'Asia minore la concessione per la costruzione della ferrovia Konia-Bagdad-Bassaro, la quale s'allaccerà alle ferrovie dell'Asia minore.

La costruzione della nuova ferrovia verrà eseguita sotto la garanzia dello Stato.

Un rimedio contro la peste. — ROMA 27 (N). Gli esperimenti ordinati da Baccelli, del metodo di cura della peste bubbonica mediante iniezioni intravenose di sublimato, diedero risultati splendidi sugli animali. Gli esperimenti si ripeteranno ora al Brasile su uomini.

Cose finanziarie bulgare. SOFIA 27 (B). Il giornale ufficiale pubblica la legge sanzionata autorizzante la Banca nazionale a riscattare con l'argento fino al dicembre 1900 le banconote da essa emesse verso pagamento d'un aggio al corso della giornata. Scopo di questo provvedimento è di trattenere l'oro in paese per poter soddisfare agli impegni verso l'estero; questa misura sarà però revocata tostochè il sindacato bancario avrà accordato il prestito promesso.

SOFIA 27 (N). Da informazioni attinte in un luogo competente si assicura essere del tutto infondata la voce che il Governo bulgaro abbia l'intenzione di emettere carta monetata al corso forzoso.

Cose della Meridionale. VIENNA 27 (B). Il presidente della Meridionale barone de Chlumecky, accompagnato dal direttore generale consigliere aulico Eger, s'è recato a Budapest per conferire col ministro del commercio Hegedüsz intorno ad alcune questioni concernenti le linee ungheresi della Meridionale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per chi non abbia ancora aperto gli occhi. Come informa il giornale tedesco della sera, domenica mattina seguì la solenne inaugurazione e consacrazione della nuova sede di *due* società clericali. Lo stesso giornale aggiunge che la nuova sede servirà pure da oratorio e ricreatorio festivo dei ragazzi del popolo, a imitazione di quello dei salesiani.

I salesiani hanno, dunque, trovato un concorrente? E chi fa loro concorrenza sono i clericali? Ma, se ciò è vero, questa è piena prova che i salesiani non fanno propaganda clericale!

Piano! La *Triester Zeitung* stessa s'incarica di metter le cose a posto. E narra in seguito che all'inaugurazione intervenne la banda dei salesiani sonandovi l'inno di S. Giusto e quello dell'impero.

Ma, allora, come si spiega?... I salesiani mandano la propria banda a inaugurare ricreatori festivi fatti a imitazione dei loro propri?

Ecco: può meravigliarsi di questo chi ancora dopo tutto quanto si è visto fino ad oggi si ostini a credere che i salesiani sieno qualche cosa di staccato dal nerbo dell'organizzazione clericale e che la loro educazione della gioventù sia alcunchè di diverso dal programma generale del partito nero. Il quale, ora più che mai, prosegue il fine d'impadronirsi della scuola per far propri nei fanciulli d'oggi, gli uomini di domani.

Ma chi non abbia avuto queste cocciutaggini, vede in tali fatti quel che aveva preveduto. Tutt'al più nota di nuovo, una più aperta politica nei padri salesiani, un nuovo e risoluto abbandono del sistema di salvare le apparenze. E non si meraviglia punto che i salesiani appoggino un'altra istituzione clericale che si valga dei loro metodi in pro dei comuni principi ed intenti, come non si era punto meravigliato prima che i circoli clericali avessero accolto con tanto fraterno entusiasmo i salesiani.

L'esercito clericale è organizzato come l'esercito vero: ha varie armi e ciascuna ha una tattica speciale; ma l'azione è comune; concorde il fine; una sola la bandiera. E quando questa si spieghi è naturale che le si raccolgano intorno le rappresentanze di tutto l'esercito.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per l'ubicazione del mare, c. 1.

Elezione dietale suppletoria nel Trentino. Ci si telegrafa da Trento: Nell'odierna elezione suppletoria di un deputato dietale per i comuni foresi di Cavalese-Fassa-Primiero, in luogo del dott. Esterle (interventista), riuscì eletto con 44 voti, l'astensionista Luigi Bertamini.

Per la regolazione dell'Isonzo. Il *Corr. Bur.* ci comunica da Gradisca 27:

Oggi una commissione composta di rappresentanti del ministero dell'interno, dell'agricoltura e del commercio, ed accompagnata dal luogotenente conte Goëss, ispezionò il corso inferiore dell'Isonzo di cui è progettata la regolazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Oscar Valenti, in sostituzione d'un fiore sulla tomba del caro angioletto Paolo Cufodontis, c. 10 a favore della Guardia medica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero c. 100 dal signor Riccardo de Albori e consorte.

— All'Asilo «Albertinum» pervennero, dal signor Riccardo de Albori e consorte, c. 100.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, dai signori Riccardo de Albori e consorte c. 100 a favore della Refezione scolastica.

Arrivo di piroscafi da Alessandria. Domenica mattina arrivò da Alessandria e Porto Said il piroscafo del Lloyd *Daphne*, cap. Barichievich, in 5 giorni e mezzo di viaggio, con 17 passeggeri. Continuando tuttora le contumacie per le provenienze da Alessandria il *Daphne* fu mandato ad ormeggiarsi al Lazzaretto di S. Bartolomeo.

Ieri mattina la Commissione politico-sanitaria si recò a bordo del piroscafo e dopo aver visitato passeggeri ed equipaggio, e riscontrato che tutti godono perfetta salute, ed essendo stato il piroscafo durante la giornata di domenica assoggettato alle solite disinfezioni, gli fu rilasciata la libera pratica.

Perciò ieri mattina il *Daphne* entrava in Punto franco.

★ Per questa notte era atteso l'arrivo del lloydiano *Amphitrite* in linea straordinaria da Alessandria e Corfù. L'*Amphitrite*, benchè vuoto, andrà direttamente al Lazzaretto, dove subirà la consueta visita sanitaria, e sottostarà alla contumacia.

Laurea. Il signor John Lutrari, distinto giovane della colonia ellenica, si è brillantemente laureato in medicina all'Università di Vienna.

Nuptialia. La gentile signorina Olga Grulich si unì ieri in matrimonio col signor Ignazio Hoenigmann.

Congratulazioni ed auguri.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 21 novembre a lunedì 27 corrente.

Per le vedove d'impiegati dello Stato. Com'è noto, la legge 14 maggio 1896, che regolava gli stipendi degl'impiegati dello Stato, stabiliva per le vedove d'impiegati dello Stato morti prima che la nuova legge avesse vigore, anzichè il godimento delle nuove disposizioni relative alle pensioni, soltanto un aumento del 25 per cento sull'ammontare della pensione sino allora percepita.

Tosto dopo pubblicata la nuova legge, si formò a Vienna un comitato di vedove d'impiegati dello Stato, il quale si propose di organizzare un'agitazione in tutta la monarchia, per ottenere una revisione della legge citata nel senso che i vantaggi della nuova disposizione fossero estesi anche alle vedove d'impiegati morti prima del 14 maggio 1896.

Il detto comitato è riuscito ad interessare alla propria causa alcuni deputati al Parlamento - a capo dei quali sta il dott. Menger - e ad ottenere da essi che presentino e appoggino alla Camera dei deputati un memoriale che svolge e giustifica le ragioni e le domande già avanzate dal comitato al ministero delle finanze.

Nel memoriale è messo in rilievo che se le ragioni, le quali determinarono l'aumento delle paghe e delle pensioni degli impiegati dello Stato, rispettivamente delle loro vedove, furono principalmente la riconosciuta insufficenza di queste paghe e pensioni e il rincaro dei viveri verificatosi in quasi tutte le provincie della monarchia - tali ragioni devono aver valore, e quindi anche effetto, indistintamente per tutti coloro che percepiscono stipendi e pensioni dello Stato, quindi anche per le vedove d'impiegati morti prima del 14 maggio 1896.

Doti in concorso. A tutto il 31 dicembre è aperto il concorso a tre doti provenienti dalla Pia fondazione Scaramangà, delle quali due da cor. 400 ed una da cor. 450.

Scopo della fondazione si è quello di giovare a fanciulle triestine povere ed oneste, di religione cattolica, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento in matrimonio ed allettarle in cotal guisa ad una vita costumata e virtuosa.

Il conferimento spetta alla Delegazione municipale e seguirà il giorno 19 gennaio 1900, anniversario della morte del benemerito fondatore.

Il contamento del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio ed ove questo non avesse luogo entro il 18 gennaio 1901, il diritto alla dote sarà perduto.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Municipio le loro domande corredate: 1. dalla fede battesimale propria e del fidanzato; 2. da un certificato che comprovi la pertinenza della sposa al Comune di Trieste; 3. da una dichiarazione procedente da autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l'operosità degli aspiranti; 4. da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica d'ambo gli sposi; 5. da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda ed illuminare la coscienza della Delegazione.

Il concerto orchestrale alla Filarmonica — Il trionfo di Martucci pianista e compositore. La sala della Filarmonica presentava iersera un aspetto imponente. L'attrattiva di un concerto orchestrale diretto da Giuseppe Martucci, il quale doveva inoltre prodursi come pianista, era troppo forte perchè non avessero a rimanerne scossi anche i più indifferenti: la sala infatti era piena da cima a fondo di un uditorio elegantissimo, che seguì con attenzione intensa lo svolgimento del magnifico programma e ne provò acute sensazioni di artistico diletto, che si tradussero in frequenti e clamorosi scoppi d'entusiasmo.

Una viva e prolungata acclamazione salutò Giuseppe Martucci fin dal suo primo apparire sul podio direttoriale, e gli disse in tono di calorosa, affettuosissima simpatia tutta l'ammirazione che il pubblico triestino tributava all'artista sommo, che ha saputo rendere illustre il proprio nome nei più eccelsi campi dell'arte, a maggior vanto e decoro della grande patria italiana.

Cessati gli applausi, l'orchestra attaccò la celebre *ouverture* al „Prometeo" di Beethoven, che appartiene alla prima maniera del grande maestro, la quale ci ricorda tanto Mozart. Chiara ed elegante nella forma, questa *ouverture* dai temi spontanei e limpidi, ebbe un'esecuzione perfetta per slancio, fusione e coloriti.

L'orchestra, composta quasi esclusivamente di elementi cittadini (non furono scritturate da fuori che alcune prime parti degli istrumenti a fiato) pareva trasformata, ringiovanita.

Seguì il „Concerto in si bemolle minore" del Martucci per piano ed orchestra, composizione di classica purezza e di squisita ispirazione. Scritta dal maestro nella piena maturità del talento, undici anni fa, essa percorse trionfalmente le grandi sale di concerto di tutte le maggiori città d'Europa e consacrò definitivamente il nome del Martucci fra la ristretta schiera di quei privilegiati dalla natura, che alla dottrina profonda, al sicuro possesso di tutti i segreti della scienza musicale, accoppiano quella genialità suggestiva, che sola ha la potenza d'incatenare l'attenzione del gran pubblico, di persuaderlo, di commuoverlo.

I tre tempi dei quali si compone questo lavoro, che ha un'impronta così spiccatamente individuale per l'originalità dell'ispirazione e la purezza classica della fattura, si staccano meravigliosamente l'uno dall'altro, pur serbando quell'unità di concetto e di forma, che è propria dell'opera d'arte organicamente concepita.

Al pianoforte è affidata spesso la parte tecnica durante tutto il corso della composizione mentre l'orchestra accompagna, colorisce o sviluppa i temi in larghe e frementi perorazioni.

L'istrumentazione dinota nell'autore arte squisita e principî severi; l'equilibrio fra pianoforte ed orchestra è costantemente mantenuto.

Giuseppe Martucci è, senza dubbio, la maggior gloria musicale che vanti oggi l'Italia nel genere classico. Quale pianista poi egli è certo uno dei più grandi che si conoscano: con la tecnica meravigliosa egli sa vincere le più ardue difficoltà, la dolcezza del suo canto ci commuove e la potenza del suo accento drammatico ci fa fremere.

Mentre l'illustre maestro sedeva al piano il giovane maestro Costantini dirigeva l'orchestra. Lo diciamo sinceramente: il sig. Costantini si è fatto molto onore, giacchè il compito suo era tutt'altro che facile; il compositore gli espresse la sua piena soddisfazione ed egli può andarne altero.

L'orchestra sonò meravigliosamente.

*

Dopo Martucci, Brahms, con la sua Terza sinfonia in fa.

Il pubblico nostro sentiva per la prima volta questa composizione ispirata, chiarissima nella forma, potente per forza drammatica.

Nel I° tempo sono accumulati tesori di inestimabile valore; sovrana è la polifonia nell'elaborato e grandiosa la chiusa ampliata. Ispiratissimo l'*Adagio*, d'una efficacia somma specialmente nell'ultima parte. Il terzo tempo, *poco allegretto*, ci trasporta in un ambiente triste, quasi funebre. Com'è soave quel canto dei violini, che ci fa provare ebbrezze sconosciute; com'è funereo quel canto portato dal corno! - il Brahms trasfuse in quelle note una profonda amarezza.

L'ambiente si trasforma, si rischiara, nel IV° tempo; v'è qui un vivo splendore drammatico; la musica è divina, magico l'effetto dei violini col sordino alla chiusa: è come il soffio d'un vento lontano che di quando in quando si fa lievemente sentire.

Anche della sinfonia del Brahms l'esecuzione fu squisita e potente. Tutti sanno che la nostra orchestra contiene ottimi elementi, specialmente negli archi, ma una trasformazione simile, nessuno l'avrebbe immaginata.

Il concerto si chiuse col *Preludio* dei „Maestri cantori" di Wagner. Per questo brano sarebbe occorso un numero di violini maggiore, affinchè non avvenisse loro di restar in singoli punti oppressi dagli ottoni, che hanno parte preponderante. Nondimeno l'esecuzione fu magistrale e si può dire anzi che con essa la nostra orchestra abbia superato la prova del fuoco, dimostrando che, guidata da un direttore di vero valore, essa può corrispondere alle più alte esigenze.

Abbiamo detto che il pubblico ebbe frequenti scatti d'entusiasmo; dopo il „Concerto" del Martucci, le acclamazioni divennero grandiose e alla fine della serata il sommo maestro fu oggetto d'una dimostrazione imponente. Fra lo scrosciare degli applausi, il vice-presidente della Società, avv. Aristide Castelloe - in assenza del presidente Attilio Hortis, trattenuto a Vienna dalle sue funzioni di deputato - presentò a Giuseppe Martucci l'omaggio di un ramo di lauro in argento, pregevole lavoro di oreficeria artistica del gioielliere sig. Janesich.

Corte di assise. Stamane viene tenuto dibattimento in confronto di Antonio Furlanich, accusato del crimine di truffa commesso mediante brigata falsa deposizione in giudizio. Presiederà il cons. Petronio.

Politeama Rossetti. Pubblico numeroso anche iersera allo spettacolo dato dal circo Sidoli. I più calorosi applausi furono ottenuti dal direttore signor Sidoli per i suoi stalloni ammaestrati, da madamigella Grizolles, dal *clown* Adolfo, dagli acrobati Carpini. Novità del programma era l'atleta Michele Mayer, la cui caratteristica figura, di colossale ampiezza e pure non priva di elasticità e sveltezza è generalmente conosciuta. Con tutta indifferenza sollevò pesi enormi, fino a 120 chili e, ultimo dei suoi esercizi, portò sulle spalle, appese ad una sbarra ben quattro persone e, portandole, faceva dei passi di polca. Gli vennero tributati applausi vivissimi. La pantomima *Marocco* ebbe il solito successo.

Oggi serata *sport* in onore del direttore e della direttrice Cesare e Gisella Sidoli,

che presenteranno soli e in gruppi 50 cavalli.

Teatro Filodrammatico. La replica del *Controllore dei vagoni letto* destò ieri la consueta ilarità e specialmente vi furono applauditi Sichel e Masi.

Oggi serata d'onore di Napoleone Masi, l'attor comico distinto, corretto e simpatico che gode tutto il favore del publico. Dopo la replica della spiritosa commedia di Valabrègue e Hennequin: *Largo alle donne!* si rappresenterà la nuova bizzarria satirica in un atto di G. Anfossi: *Il suicidicomio*: una cosina che incontrò il favore sì delle platee che della critica in varie città del regno vicino. Riteniamo che alla brillante serata converrà un publico numeroso. Domani ultima recita della stagione.

Teatro Fenice. Il teatro era uno splendore, per qualità e quantità di pubblico; l'esecuzione della *Cicala e la formica* fu inappuntabile; anzi si è avuto un *bis* fuori programma: il signor Bertocchi, che dice molto bene la sua romanza all'ultimo atto, dovette replicarne la seconda parte. Festeggiatissima la brava e graziosa signora Marchetti, ed applauditi tutti gli altri artisti, specie dopo la bella scena all'atto secondo.

Questa sera, per dare un po' di ben meritato riposo alla signora Marchetti, che invero si è dimostrata di una fibra e di una resistenza insuperabili, si dànno *Le piccole Michu*, con la signorina Urban nella parte di *Bianca Maria*. Poi si riprenderanno le repliche di *La cicala e la formica*, la quale contiene molte bellezze che non possono essere gustate che dopo più di un'audizione.

Gli accidenti della navigazione. Mandano da Plymouth 23: Il piroscafo a.-u. *Assunta*, in viaggio da Rouen per Cardiff, poggiato qui con danni all'elica, proseguì ieri per Falmouth a rimorchio del piroscafo *Stormcock*.

★ Il piroscafo a.-u. *Monte Promina* arrivò qui ieri, a rimorchio del piroscafo a.-u. *Sebenico*, avendo l'asse dell'elica rotto.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Sultan" da Spizza e scali con 51 passeggeri, „Selene" da Costantinopoli e la Tessaglia con 5 passeggeri, „Daphne" da Alessandria e Porto Said con 17 passeggeri; i piroscafi italiani „Gargano" da Bari e Fiume, „Bari" da Salahora e Venezia; i piroscafi a.-u. „Dubrovnik" da Bari e Spalato con 12 passeggeri, „Iason" da Cattaro e scali con 10 passeggeri, „Barone de Pino" da Spalato e scali.

★ Partirono i piroscafi a.-u. „Vis" per Curzola, „Fiume" per Fiume, „Petka" per Cattaro; e il piroscafo italiano „Gargano" per Venezia.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Elektra*, diretto a Trieste, partì il 25 corr. da Costantinopoli per Pireo. Il *Bohemia*, diretto a Trieste lasciò il 22 corr. il porto di Alessandria. Il *Gisela*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 25 corr. da Colombo per Penang.

★ Il piroscafo a. u. *Aquileja*, della linea austro-americana, giunse il 27 corr. a Genova, proveniente da Savannah.

★ E' arrivato il 26 corr. a Waterford proveniente da Rosario, il piroscafo a. u. *Jenny*.

La gravissima disgrazia di ierlaltro — I funerali dei due fanciulli. Sul tristissimo caso dei due fanciulli caduti dal terzo piano, perdura la generale impressione e i commenti si succedono alle considerazioni di varia natura. Sulle circostanze accessorie che si connettono con il grave fatto, abbiamo questi ulteriori particolari:

Il signor Ferdinando Rauber, padre della piccola Elidia, erasi recato alla caccia assieme ad alcuni amici, nei pressi di Muggia. Il fratello di lui, Antonio, appena ebbe sentore della disgrazia, andò in cerca dello sventurato padre e infatti vicino a Muggia potè trovarlo; ma non avendo coraggio di dargli il terribile colpo, finse sulle prime di esser venuto anch'egli a prender parte a quella partita di caccia. Poi ne informò gli amici e fu soltanto al ritorno, giunti vicino ai volti di Chiozza, che il signor Ferdinando Rauber, insospettito dei mormorii e dei discorsi che gli altri venivano facendo, domandò che cosa fosse accaduto di straordinario. La notizia della gravissima sventura che lo colpiva con la morte dell'adorata sua bimba, gli venne data alfine, a poco a poco, con mille delicati riguardi; ma nondimeno, all'udirla, quello sventurato padre cadde fra le braccia degli amici, pallidissimo, sfatto, senza parola. Sorretto, fu trasportato a casa sua; ma sulle scale cadde di bel nuovo in deliquio. Poi, a casa, fu un succedersi di scene strazianti.

Le salme delle due povere creaturine, vittime della più crudele fatalità, furono lasciate nelle rispettive abitazioni, dove vennero preparate le camere ardenti. Il cadaverino della Elidia Rauber, vestito in bianco fu deposto in una cassa bianca a fregi d'oro. In un'altra cassa, eguale, venne collocata la salma di Anteo Marussich vestita in celeste.

Nel pomeriggio seguirono i funerali. Erano fissati per le tre, ma molto tempo prima, in via Ireneo, in via Giulia e in tutte le strade vicine la calca enorme rendeva difficile la circolazione. Ovunque erano parole di pietà. La commozione era unanime. Molte donne piangevano e stringendosi d'appresso ai loro bimbi imploravano dal cielo che li preservasse sempre, sempre, dalla sventura.

Alle tre giunsero due sacerdoti, e dopo ch'ebbero data la benedizione alle salme, queste furono collocate su due carri dell'impresa Capellan. Quello destinato per la Elidia era bianco-giallo-oro ad un cavallo bardato pure in giallo, l'altro era celeste-oro a due cavalli. Su ambedue i carri erano innumerevoli corone. Il carro dove giaceva la salma della piccola Rauber, fra altre, ne aveva tre con nastri e dediche; una dei genitori, una della Società Americana e la terza dei colleghi del padre (che è addetto al negozio manifatture Serafini). Il Marussich ne aveva una sola, con nastro e dedica, dei genitori.
Il triste convoglio si pose in movimento. Primo era il carro della fanciulletta Rauber; poi quello del ragazzo Marussich, ciascuno dei due preceduto da un battistrada e dal sacerdote. Quattro condiscepoli del Marussich: Ruggero Russier, Ottavio Zamattio, Carlo Rieger, Camillo Pelagaggi, tenevano i cordoni del drappo mortuario che ne copriva il feretro. Dietro, era l'infelicissimo padre della povera Elidia Rauber, sorretto da due congiunti; poi un vecchio signore dai capelli bianchi: il nonno della sventurata bambina; indi i parenti del fanciullo Marussich, i suoi condiscepoli, i maestri della V classe della scuola di via Giotto e un lunghissimo interminabile stuolo di amici e conoscenti.

Il corteo mosse per la via Giulia, via Stadion, Passo San Giovanni, via del Canale. Nella chiesa di Sant'Antonio nuovo fu data l'assoluzione alle salme. Poi il convoglio proseguì: molte carrozze seguirono i carri mortuari fino al Camposanto. Benedette le salme nella chiesuola del cimitero, esse furono portate nel deposito mortuario. Quando la bara della piccola sventurata Elidia Rauber fu aperta, fu una scena toccante. Il padre, il nonno, i congiunti tutti erano in uno stato da far pietà. La tumulazione dei due cadaverini seguirà oggi, nel pomeriggio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

1 fermaglio d'oro da signora con diamanti, rinvenuto da una domestica in via Sanità. — 1 chiave inglese rinvenuta in Pescheria da una guardia municipale. — 1 biglietto di pegno dello Stabilimento Dussich.

★ La guardia di finanza Berghinz di servizio al Punto franco rinvenne ieri, in quel recinto, un orologio d'argento che si affrettò a depositare a quell'ispettorato, a disposizione del legittimo proprietario.

★ Francesco Saxida, cocchiere della ditta Grainitz, ieri nel pomeriggio transitando per la via S. Francesco, trovò una coperta da cavallo e si affrettò a depositarla all'ispettorato di via Chiozza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 312 casi di malattia; furono dichiarati guariti 329; rimangono in cura 728. Fra questi si contano 115 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Vennero constatate 124 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 8412.28.

Un teatro clandestino a San Giacomo. - La fuga di un impresario. - Artisti sulla piazza. In attesa che il desiderato e invocato teatro popolare sorga nella nostra città per opera di qualche istituzione benefica e patriottica, ci fu, intanto, a Trieste, un tizio che volle fondare un teatro a San Giacomo, senza metterci il becco di un quattrino.

Ma come? si dirà. C'era a Trieste un teatro del quale si ignorava l'esistenza? Un teatro... clandestino? E come mai una istituzione che per trarre elemento di vita ha bisogno di pubblico, può restringersi alle proporzioni di un fatto privato?

Ebbene. Ecco come andò la cosa.

Sior Antonio è un ometto sulla sessantina che alloggiava in via Ponziana N. 13. Vivere in quel rione popolare e concepire la grandiosa idea di far divertire quei bravi popolani con un teatro, fu un punto solo. Una donna abitante al N. 16 delle case operaie aveva uno stanzino libero. Che fa sior Antonio? Lo prende a pigione per soli tre fiorinetti al mese e lo adatta a teatro. Gli artisti li aveva già trovati lui. E le rappresentazioni? Per ora si sarebbero date soltanto alla domenica; in due edizioni: la prima recita dalle 3 alle 5 pom., la seconda dalle 5 e mezzo alle 7. I prezzi erano misurati alla stregua degli altri teatri... però senza gli zeri. Gli adulti pagavano cinque soldi; i ragazzi tre. E non si creda che per questo gli spettacoli fossero di poca importanza. Tutt'altro. Bastano i titoli delle produzioni per giudicarne. Eccone un saggio:

La regina dei pesci mangiata dalle oche! La strage dei fanciulli mangiati con la polenta dalle streghe! ed altri consimili, tutti finora inediti.

Dato il piccolo ambiente, gli affari andavano bene e ad ogni rappresentazione assisteva l'enorme folla... di 40-50 persone. L'impresario in cuor suo gioiva di quei risultati e la vedova G. ne era felice poichè si vedeva assicurato l'avvenire e stabilita una rinomanza... artistica al suo stanzino.

Le cose prosperavano a segno tale che la donna non si arrischiava di domandare a *sior Antonio* l'importo della pigione. Ciò sulle prime. Ma alla fine: „Che se ne sia dimenticato? pensò. Pover'uomo; ha tanti affari per la testa. Ha ben diritto di essere anche un po' smemorato! Beh! Rinfreschiamogli la memoria". E gliela rinfrescò, senza sapere, la poveretta, che alla fine sarebbe stata lei... a star fresca!

L'impresario rispose differendo la cosa a domenica. Diamine! il giorno della rappresentazione sarebbe stato anche il giorno del pagamento.

E la domenica venne. Due infornate! Qualche cosa di sbalorditivo: 56 persone! E che applausi!

A rappresentazione finita la G. fermò l'impresario.

— La va ben, sior Antonio, quel afareto.

— Son subito con lei, signora, - rispose lui, lesto, lesto. E rientrò... nel teatro, ma per non lasciar vedere i misteri professionali, rinchiuse la porta dietro di sè con la chiave. La G. attese mezz'ora; poi bussò, ma nessuno rispose.

— Dio! un suicidio forse? - pensò la donna - il suicidio dell'impresario. - Ma in quella una vicina venne ad avvertirla che prima, passando presso la casa, aveva veduto *sior Antonio* saltare dalla finestra nella via (il teatro era a pianterreno) e darsi alla fuga.

A così ferale notizia, la G. fu talmente accesa d'ira, che si recò difilata al commissariato di S. Giacomo a denunciare l'accaduto. Fu aperta la porta del teatro e ivi furono rinvenuti in un canto tre artisti: *Facanapa, Arlecchino* e *Pulcinella* giacchè - avevamo dimenticato di dirlo prima - il *sior Antonio* faceva agire nel suo teatro... di carta delle marionette, poveri pupattoli fatti di paglia, di stracci e di legno. I tre artisti rimasti sulla piazza sono in uno stato compassionevole. Qualcuno anzi perde la testa. Chi sa quali saranno i fili... del loro destino?!

Una pericolosa abitudine. Qualche madre ha la pericolosa abitudine di tener nel proprio letto i bambini, sia per scaldarli col proprio calore, sia per poter con più facilità dar loro il latte. Ma tale usanza può dar luogo a gravi conseguenze. L'altra notte, una giovane madre, che aveva presso di sè una sua bimba di pochi mesi, fu svegliata dalle grida della piccina, alla quale, col proprio corpo aveva schiacciato uno dei braccini. Iermattina la bimba dovette essere condotta all'*Igea*, dove le fu riscontrata la distorsione del braccio, e le fu operata la riposizione.

Vendetta di madre. Maria Rigotti di 59 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 507, ieri, verso un'ora pom., se la prese con un'altra donna, perchè il bambino di questa si era bisticciato col suo e l'aveva percosso. Ella si vendicò percotendo a sua volta la madre del percotitore, la quale dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune lesioni riportate.

Atterrata da una vettura. Carolina Razza, d'anni 40, abitante in via Castaldi N. 4, ieri, verso le 5 pom., nei pressi della propria abitazione, fu urtata da una vettura tirata da un cavallo che la mandò ruzzoloni sul selciato. Soccorsa da alcuni passanti, fu poi accompagnata da una guardia alla Stazione centrale di soccorso, ove quel medico le riscontrò molteplici contusioni al braccio e al costato destro e le prestò le cure opportune. Il cocchiere fu interrogato al commissariato di S. Giacomo e dovrà rispondere a tempo e luogo.

Calpestato da un bove. Pietro Klum, un povero vecchio di 80 anni che campa miseramente la vita prestando qualche servizio ai macellatori del civico macello, ieri conducendo a mano un bue inciampò e cadde sotto l'animale in guisa da esserne calpestato. Accorsi alcuni macellai lo liberarono e con una vettura lo trasportarono all'ospedale, dove quei sanitari gli riscontrarono moltepli contusioni, e lo si accolse nel quarto ripartimento.

Durante il lavoro. Antonio Sirolla, d'anni 30, abitante in via del Broletto N. 2, addetto quale meccanico allo Stabilimento Tecnico, ieri mattina, accudiva al suo lavoro quando un grosso ferro del mestiere molto appuntito gli scivolò di mano e gli cadde sul piede sinistro. Egli ne riportò una non lieve ferita per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica per le prime cure e quindi all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Il garzone falegname Nicolò Terzo, di anni 14, abitante in via Rigutti N. 11, ieri, verso un'ora pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il manovale Narciso Fraschini, d'anni 19, abitente in via Ponziana, ieri verso il mezzodì, scaricando da un carro alcune pietre, riportò una non lieve ferita alla mano sinistra.

L'accendifanali Pietro Sivitz, d'anni 42, abitante in via dell'Acquedotto N. 59, ieri, verso le 3 pom., accudendo al suo lavoro, riportò alcune lacerazioni alla mano sinistra.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Percosse. Essendo venuto iermattina a diverbio con un condiscepolo, il ragazzo Marcello Fonda, d'anni 10, abitante in androna Marinella N. 6, riportò parecchie contusioni al torace. Condotto all'ambulanza dell'Igea, il Fonda ottenne le cure opportune e quindi si fece rilasciare certificato di lesione corporale.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri sera, poco dopo le 8, alcuni passanti che transitavano in prossimità del cimitero protestante, videro un uomo sdraiato a terra che russava affannosamente e che aveva una ferita alla fronte. Dall'orfanotrofio di S. Giuseppe venne telefonato alla Guardia medica; prima ancora peraltro che il dottore giungesse, due giovinotti, che poi si seppe essere amici del caduto, vedendolo colà e sapendolo in preda ad una sbornia lo trasportarono alla sua abitazione, in quelle vicinanze, cosicchè quando il medico arrivò al luogo indicato non trovò più nessuno.

Piccola esportazione di caffè e zucchero dal Punto franco. Andrea Z., d'anni 20, marinaio, imbarcato sul piroscafo *Saturno*, venne ieri fermato dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco e trovato in possesso di circa un chilogramma di caffè di furtiva provenienza.

★ Silvestro V., d'anni 47, marinaio, senza imbarco e senza abitazione, fu pure fermato dalle guardie di finanza a quei cancelli e trovato in possesso di circa un chilogramma di caffè.

★ Giuseppe S., d'anni 26, facchino abitante in via S. Maurizio, ierlaltro, alle 4 pom., fu fermato all'uscita del Punto franco dalle guardie di finanza e trovato in possesso di 7 chilogrammi di zucchero.

★ Giusto S., d'anni 38, facchino, abitante in via del Molino a vento, fu pure trovato dalle guardie di finanza in possesso di 5 chilogrammi di caffè.

★ Giovanna D., d'anni 10, abitante in via dei Capitelli, l'altra sera venne fermata all'uscita del Punto franco e trovata in possesso di un chilogramma e mezzo di uva secca, che un suo parente le aveva dato da asportare di contrabbando.

★ Francesco Q., d'anni 32, facchino, abitante in via Porta, venne fermato da una guardia di p. s. in Punto franco e trovato in possesso di un chilogramma di zucchero, rubato nell'hangar N. 6.

★ Giovanni R., d'anni 29, venne fermato dalle guardie di finanza e trovato in possesso di circa due chilogrammi di zucchero. Così pure furono fermati il facchino Giovanni M., d'anni 59, abitante in via Malcanton, perchè trovato in possesso di 2 chilogrammi di caffè, e il carradore Tommaso Z., d'anni 35, abitante in via S. Cilino, trovato con 1 chilogramma e mezzo di zucchero.

I quattro ultimi furono accompagnati dinanzi all'ufficiale di polizia Schabl che, dopo averli interrogati, li fece scortare agli arresti. Per la ragazzina Giovanna D. vennero fatti chiamare dall'ispettore Ciadez i genitori ai quali ella fu riconsegnata non senza una severa ramanzina. Gli altri vennero rilasciati, salvo rispondere a tempo e luogo.

Salame di contrabbando. Dalle guardie di finanza venne fermato ieri al Punto franco, mentre tentava di uscire, il facchino Giovanni P., d'anni 49, abitante nel rione di Cologna. Egli fu trovato in possesso di tre chilogrammi di salame che tentava asportare di contrabbando. Consegnato alle guardie di p. s. lo condussero dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale disse di averlo avuto in regalo. Interrogato, egli fu rilasciato salvo a subire le conseguenze di legge.

Il franco bevitore. Ieri, nel pomeriggio, una guardia di p. s. sorprese fra le botti di vino deposte sul piazzale del molo N. 2, al Punto franco, un uomo che, forata una botte, stava sorbendo voluttuosamente il prelibato liquore. Accompagnato all'ispettorato, disse chiamarsi Gregorio F., d'anni 54, bottaio. Interrogato, fu rimesso in libertà.

Per farne bottoni. Antonio F., d'anni 40, da Monfalcone, abitante in via del Seminario, venne arrestato ieri dalle guardie al Punto franco, perchè in un magazzino aveva rubato alcuni pezzi di madreperla. A quell'ispettorato, ove fu interrogato, disse che dovendosi fare alcuni bottoni si era appropriato di quella madreperla credendo... di non commettere un'azione criminosa. Fu rilasciato, salvo rispondere a tempo e luogo.

Arresto per sospetto di furto. La signora Fanny Weisenstein, abitante in via S. Spiridione N. 3, era da qualche tempo ammalata e si trovava sotto cura medica. Ieri ella voleva pagare al medico le sue prestazioni ed all'uopo trasse dal cassetto del comodino il portamonete, nel quale avrebbe dovuto trovarsi l'importo di 15 fiorini. Con sua grande meraviglia però ella trovò nel portamonete soltanto 10 fiorini.

Siccome nella stanza, in questi giorni, altri non erano entrati che la figlia della signora e la domestica Teresa Obersek, di 16 anni, da Reifnitz, i sospetti caddero su quest'ultima ed ella fu subito arrestata.

28 novembre 1899

Cronaca dei furti. L'altra notte ignoti ladri s'introdussero nella rivendita di tabacchi di Stefano Zaccoich, in via Nuova N. 5, e ne asportarono f. 15 in moneta spicciola e dei bolli e francobolli per un valore complessivo di f. 150.

★ Iermattina, alle 6.30, il noleggiatore di bilancie nel mercato di piazza della Barriera vecchia, Giuseppe Ursich, venne derubato di due piatti di rame da bilancia del valore di f. 10.

★ Ieri nel pomeriggio, alle 2.30, in via Dobler, venne arrestato Giuseppe Bergoz, facchino, da Postumia (Adelsberg), di 31 anni, perchè, poco prima, in via dell'Acquedotto, associato ad un altro individuo rimasto finora sconosciuto, aveva tentato di rubare da un carro una cassetta di aranci del valore di f. 3, appartenente al negoziante signor Alberto Schlossberg, esercente in via dell'Acquedotto N. 21. Perquisito fu trovato in possesso di due grimaldelli e di un cerino.

Il Bergoz dovrà anche rispondere della contravvenzione allo sfratto.

★ Ignoti ladri, ieri sera, forzata la vetrina esterna del negozio di calzoleria in via della Barriera vecchia N. 20, di proprietà di Marco Pellegrini, rubarono due paia di stivali del valore di 7 fiorini. Questo furto venne commesso fra le 6 e mezzo e le 7, ora in cui per quella via c'è grande movimento di gente. Quasi alla stessa ora i ladri sforzarono la vetrina del negozio da ombrellaio della signora Elisa Dughieri, sito nella stessa via al N. 18, e ne asportarono due parapioggia di seta del valore di 5 fiorini. I furti furono denunciati all'autorità di p. s.

Vino perduto. Ieri, nel pomeriggio, mentre alcuni braccianti, incaricati dello smistamento dei vagoni della ferrovia dello Stato, mentre ne stavano spingendo una sulla piattaforma girante al molo N. 2, andarono a cozzare col vagone contro una botte piena di vino di proprietà della ditta Wolf. Si spaccarono alcune doghe, sì che il vino incominciò ad uscire dalla botte e prima che si fosse potuta riparare alla meglio la falla, ne andarono versati sul terreno una ventina di litri.

Pacere sfortunato. Il venditore ambulante Felice Benchi, d'anni 26, abitante in via di Rena N. 2, ieri sera, alle 9, vedendo due suoi conoscenti che si percotevano a vicenda, si interpose per separarli; ma la sua pacifica iniziativa gli fu dannosa perchè uno dei contendenti l'addentò al pollice della mano sinistra in modo da produrgli alcune lacerazioni, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Deliquio. Ieri mattina un signore si recò in un gabinetto dentistico per farsi estrarre un dente. Ma appena eseguita la operazione il cliente cadde in deliquio. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno, che prestò al sofferente le necessarie cure, dopo le quali egli si riebbe e potè andarsene.

Risse e ferimenti. Verso le 2 della notte passata, a S. Luigi, vennero arrestati Antonio V., d'anni 24, ed Antonio P., d'anni 38, carradori, da Trieste, perchè, per motivi ignoti si azzuffavano e s'erano scagliati dei ciottoli.

Effetti di gas. Giacomo Cumar, di anni 27, abitante in via di Rena N. 7, essendo rimasto per qualche tempo presso un fornello a gas, un tubo del quale spandeva, in seguito all'assorbimento del gas, fu colto da capogiri e impulsi di vomito. Si recò all'ambulanza dell'Igea ove ottenne le debite cure.

Scottature. Ida de Crudivo, abitante in via Nuova N. 4, ierlaltro, essendosi accidentalmente rovesciata addosso un recipiente pieno d'acqua bollente, riportò delle scottature al braccio sinistro.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'Igea.

Morsicato da un cane. Federico Ursich, d'anni 18, abitante in via delle Candele N. 2, ieri mattina fu morsicato da un cagnolino alla mano destra.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Lesioni accidentali. Mario Masera, d'anni 17, agente in mercerie, abitante in via Donota N. 24, ieri mattina, alle 11 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La prestaservizi Marta Verghensen, di anni 47, abitante in via della Madonnina N. 9, ieri mattina era intenta a pulire un vetro di una finestra quando questo le si ruppe sotto la pressione della mano ed ella ne riportò una non lieve ferita di taglio all'avambraccio destro.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Piccoli frombolieri. Ieri vennero arrestati, perchè gittavano pietre dalla via Rigutti nella sottostante via della Tesa, i fanciulli Ettore M., d'anni 8 e Carlo C. d'anni 12. Essi furono poi consegnati ai genitori per la dovuta correzione.

Montecarlo in miniatura. L'apprendista calderaio Giovanni I., di 16 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri l'altro fu colto dalle guardie mentre, con altri ragazzi, giocava sulla via alle carte al cosidetto *bancus*. Arrestato, venne più tardi consegnato alla madre.

Una retata di donne a... spasso. Ieri nel pomeriggio vennero arrestate al Punto franco cinque donne che da parecchi giorni vagabondavano continuamente per quel recinto. Accompagnate dinanzi all'ispettore Ciadez, dissero chiamarsi Dorotea P., d'anni 38, abitante in Gretta, Maria B., d'anni 60, abitante in Rozzol, Elena Z., d'anni 62, abitante a Roiano, Maria S., d'anni 62, e Elena P., d'anni 49, abitante in via Rigutti tutte prive di ogni occupazione e tutte pertinenti ad altri comuni.

Perquisite furono trovate in possesso di una certa quantità di caffè che avevano rubacchiato qua e là. L'ufficiale di polizia Schabl, dopo averle interrogate le fece scortare agli arresti.

Quelli che non pagano. L'altra notte, in una osteria in via Media, venne arrestato il facchino Antonio U., di anni 19, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di f. 2.

Eccedenti e schiamazzatori. L'altra notte vennero arrestati quindici individui per avere con canti e schiamazzi turbato la pubblica quiete.

Ieri sera, in una trattoria in via del Belvedere, per gravi eccessi ivi commessi, vennero arrestati Francesco St., d'anni 18, fabbro, e Giuseppe C., d'anni 21, bandaio, da Trieste.

Minime. Per illecita questua venne tratto agli arresti Giorgio St., d'anni 36, giornaliero, dall'Ungheria.

Venne arrestato ieri al Punto franco Andrea B., d'anni 18, senza abitazione e senza mezzi di sussistenza, perchè da alcune ore vagabondava in quel recinto. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Operaio.* Favorisca al nostro ufficio per spiegarsi meglio. — *Progressista.* I nomi dei mesi del Calendario Repubblicano, erano i seguenti: Vendemmiale, (22 sett.-21 ott.) Brumoso, Frimale, Nevoso, Piovoso, Ventoso, Germinale, Floreale, Pratile, Messidoro, Termidoro, Fruttidoro (18 ap.-21 sett.) — *Licurgo Cappelletti*: Vita di Nap. I. — *Thiers*, Storia della Rivoluz., ed. Treves. *G. G.* Memorie. — *Guerzoni*: Vita di G. G.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.2, ore 2 pom. 11.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 773.4 — Oggi: Alta marea 6.15 ant., 7.30 ant. Bassa marea —.— ant., 0.54 pom.

Ogni giorno una. Domanda di matrimonio.

— Voi dunque chiedete la mano di mia figlia?...

— Formalmente.

— Capisco: ma avete una posizione o, almeno, delle speranze...

— Sicuro: io spero... nella vostra eredità!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – Compagnia equestre Sidoli – (ore 8, D) – Rappresentazione con programma variato – Serata d'onore dei coniugi Sidoli.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia comica Sichel-Zoppetti-Masi – (ore 8, abb. 28). «Largo alle donne», in 3 atti – «Suicidicom'o», in 1 atto – Serata d'onore dell'attore Napoleone Masi.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio – (ore 8) – «Le piccole Michu», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Novembre. La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 232.25, Rubli 216.35, Rendita Italiana 93.60. (La Chiusa precedente notava: 231.60, 216.40, 93.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.32, Rendita, 100.20, Morid. 725.—, Mediterranee 539.50. (La chiusa precedente segnava: 106.35, 100.17, 727.—, 542.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 94.25, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.37, Italiana 94.10, Spagnuolo 67.25, Banche ottomane 559.—, Lotti turchi 116.75, (La chiusa precedente notava: 100.45, 94.12, 67.35, 559.—, 116.75).

Qui Rendita Italiana da 92.— a 92.1/4 Credit da 371.— a 373.—.

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.58—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.03 a 12.07, Londra 120.70 a 120.90, Francia 47.75 a 47.85, Italia 44.90 a 45.05 Banconote italiane 44.90 a 45.05, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.50 a 99.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.75 a 100.—, Credit 370.— a 371.—, Italiana 92.— a 92.30, Lotti turchi 58.— a 58.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.37, Rendita Italiana 5% 94.10, Rendita spagnuola esterna 67.25, Azioni Banca ottomana 559.—,

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache 710.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.27, Cambio Londra 252.65, Egiziane 105.30, Rendita austriaca in oro 98.40, Rendita ungherese in oro 4% 99.40, Länderbank 511.—, Lotti turchi 116.75, Banca di Parigi 1104 Azioni Meridionali italiane 661.—. debole

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.50, Consolidati 34.—.

BERLINO 27. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 193.50, Deut. Bank 208.37, Laura 254.50, Bochumer 159.50, Dortmunder 123.12, Gelsen 198.75, Harpener 204.—, Hibernia 220.25, Consolidation 396.75, Credit 233.25, Staatsbahn 141.—, Italiano 93.75, Meridionali 135.25, Mediterranee 101.25, Banca Russa 140.75, Handels 169.87, Banca internazionale di Pietroburgo 182.75.

Prevedonsi forti aumenti valori russi.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per decembre 32.50, per marzo 34.75, per maggio 35.25, per settembre 31.—. denaro

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37.

HAVRE 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per marzo a fr. 41.75.

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, sosto, da 20 a 25, da 30 a 40 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 600 Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4 11/64, Novembre-Dicembre 4 10/64, Dicembre-Gennaio 4 8/64, Gennaio-Febbraio 4 6/64, Febbraio-Marzo 4 5/64, Marzo-Aprile 4 4/64, Aprile-Maggio 4 4/64, Maggio-Giugno 4 3/64, Giugno-Luglio 4 2/64, Luglio-Agosto 4 1/64, Agosto-Settembre 3 63/64.

Cereali. LONDRA 27 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.50 a 15.50, Segala Azow loco —.— a —, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.— a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 30.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 6 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 27. (Diretto). Stagno Strels a sc. 125.—, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 75 1/2.

PARIGI 27. Ravizzone per mese corrente 52.75, per decembre 53.—, gennaio-aprile 53.75, maggio-agosto 53.75. calmo

Petrolio. BREMA 27. Loco 8.25

ANVERSA 27. Loco 22.75 fermo.

Segala. PARIGI 27. Mese corrente 13.75, p. decembre 13.75, gennaio-febbraio 14.—, gennaio-aprile 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 27. Mese corr.te 18.15, per decembre 18.15, gennaio-febbraio, 18.55, gennaio-aprile 18.83. fermo

Farina. PARIGI 27. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.30, per decembre 24.60, per gennaio-febbraio 24.65, per gennaio-aprile 24.85. fermo

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 36.75, per decembre 36.50, per gennaio-aprile 37.25, per maggio-agosto 37.75, fermo

BERLINO 27. Loco 47.30.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio 90° brutto 26.25—, greggio oltre 90° brutto 27.50— calmo, bianco per mese corrente 27.75—, per decembre 28.— calmo, per gennaio-aprile 28.50—, p. marzo-giugno 29.—. Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per novem. 9.05, per decem. 9.07, gennaio 9.17, marzo 9.35. sost.o

LONDRA 27. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9.—. fiacco

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 novembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Imperator	3-12	Scaricazione
9	Daphne	2-12	»
12 a	Gargano	29-11	»
12 b	Lugano	28-11	»
13 a	P. Mitylene	1-12	»
13 b	Bari	29-11	»
14	Habsburg	29-11	»
17	Trachi	2-12	»
21			
22	Toro	29-11	»
24	Dubrounik	29-11	»
Molo I	M. Promina	29-11	»
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Gocco — Trieste

COMUNICATI.*)

RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio pubblicamente questa Spett. Amministrazione Generale della „**Foncière**" Stabilimento d'Assicurazioni di Pest, Piazza Negozianti N. 2, rappresentata dal sig. John Pollack per la sollecita liquidazione del danno da me sofferto in seguito al furto con iscasso successo nel mio negozio.

27879 **Giov. Petelin.**

ANNA GUIDI

dopo lunghe sofferenze, spirò oggi alle ore 7 1/2 ant. munita dei conforti religiosi.

La desolata cognata **NATALIA ved. GUIDI**, in unione agli altri parenti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 28 corr., alle 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civ. Ospitale. Trieste, 27 Novembre 1899.

Valga il presente quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 27878

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi contadino fiorini 15 al mese e costo. Indirizzo al Piccolo. 4570

Ricercasi aiutante cuoca, media età, per Hôtel per fuori. Indirizzo al Piccolo. 4716

Ricerco perfetto corrispondente italiano-tedesco, indispensabile bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4686

Ricerco signorina conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4688

Ricerco praticante italiano-tedesco, bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 4686

Ricerco magazziniere italiano-tedesco, conoscenza lavori doganali, bellissima calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4687

Cerco posto servo, fattorino negozio, cursore, riscuotitore, cauzione. Indirizzo Piccolo. 9911

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 4667

Ricercasi lavorante sarta da donna. Via Zaccaria 3, porta 4. 4668

Ricercasi agente ramo manifatture, perfetta conoscenza articoli da ricamo, cognizione lingua tedesca. Offerte Piccolo «Manifatture X». 4669

Ricercasi cocchiere e che faccia lavoro da facchino. Indirizzo Piccolo. 4697

Ricercansi garzoni con paga negozio fiori, e apprendista giardiniere. Indirizzo Piccolo. 4679

Ricercasi prontamente macchinista bianco, dozzina. Via Nuova 28, II, destra. 4743

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta di donna. Indirizzo al Piccolo. 4640

Ricercasi mezzo facchino per ramo spiriti. Via Farneto 14. 4741

Ricercasi giovane mezzo facchino per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4744

Giovane, ottima cognizione commerciale, offresi quale provetto viaggiatore, praticissimo Levante, lingue italiana, francese, inglese, araba. Primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 4672

Primario Stabilimento ricerca diurnisti per il dopopranzo, indispensabile bellissima calligrafia latina, tedesca e sopratutto «Rond»; dipoi un praticante di buona famiglia, con bella calligrafia e conoscenza dell'italiano e tedesco; darebbesi paga. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 4690

Signorina simpatica, bella presenza, cerca posto quale cassiera Hôtel o negozio. Ottime referenze. Offerte sub «Italiana» al Piccolo. 4671

Capacissima sarta raccomandasi in o fuori di casa. Via Scorzeria, casa nuova, primo. 4673

Assolto accademico commerciale, conoscendo italiano, tedesco, slavo, offresi a buona ditta. Gentili offerte sub «Graz» Piccolo. 4685

Esperto corrispondente italiano-tedesco, per istruzione, ricercasi. Offerte con pretese fermo posta sub «Perfezione». 9908

Primaria casa caffè inserì Piccolo 26 corrente, offerente Santa Lucia prega gentilmente risposta qualsiasi. 4696

Ragazzo per piccola bottega commestibili con paga. Indirizzo al Piccolo. 4676

Giovane offresi quale magazziniere od agente ramo manifatture. Parla italiano e conosce discretamente tedesco e slavo. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4681

Cassiera tedesca cerca posto in qualche primario restaurant o caffè. Rivolgersi Androna del Moro N. 3, porta N. 5, pianoterra, oppure offerte sub «Assiduità» al Piccolo. 4729

Occupazione serale scritturazioni, traduzioni, corrispondenza ecc. ricercasi Rossetti 753, porta 5. 4652

Professore francese, 16 anni insegnante governativo (Francia), ottime referenze, dà lezioni propria lingua, dirigerebbe anche studi scientifici in famiglia distinta. — Offerte «Tiza» Piccolo. 4666

Sarta abilissima lavorerebbe casa o a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4635

Cuoco pratico disponibile; assumerebbe anche cucina conto proprio. Indirizzo Piccolo. 4638

ISTRUZIONE

Maestra forestiera dà lezioni conversazione francese, inglese, domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 4169

Madame Franke ricerca ancora alcuni partecipanti al corso di letteratura tedesca che aprirà ai primi dicembre. Fontanone 2, IV. 4288

Institutrice française trouve engagement auprès d'un garçon de 7 ans. Rue Sanità 9, porte 17. 4703

Signorina istruisce italiano, tedesco, francese sloveno. Posta restante «Olga 38». 4718

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 4732

Zittera istruisce a domicilio e fuori. Rossetti 753, porta 5. 4652

Signorine! signori! Sezione privata raccomandabile per apprendere la danza, ore 6. Martedì-venerdì. Chiozza 5. 4725

Adulti! lezioni serali frequentatissime, apprendonsi «Dancing» «Bohemienne» ore 8. Chiozza 5. 4725

AFFITTANZE

Impiegato regio cerca stanza ammobiliata. Offerte «Desiderio» Piccolo. 4693

Ricercasi compagna di stanza, donna pulita. Indirizzo al Piccolo. 4654

Cercasi piccolo magazzino uso botteghino, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4728

Affittasi cameretta vuota, ingresso libero, acqua. Corso 26, V. 4682

Affittasi solo a signore stanza elegante ammobiliata presso piccola famiglia. Via Caserma 6, II. 4678

Affittasi camera ammobiliata oppure camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 4664

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente altra vuota. S. Lazzaro 6, I. 4658

Affittasi stanza con due letti. Piazza Legna N. 1, IV piano. 4674

Affittansi camera, camerino; due camere, camerino, cucina. Informazioni piazza Francesco 1. 4722

Affittasi camera ammobiliata. Torrente 20, primo, porta 5. 4720

Affittasi camera ammobiliata, ariosa, presso signora sola, fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 4717

Affittansi due stanze vuote, volendo una ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4714

Affittansi camere con e senza mobili, ingresso libero, in Corso. Indirizzo al Piccolo 4212

Affittasi prontamente stanza grande, bene ammobiliata. Carradori 6, I, sinistra. 4710

Affittasi una bella stanza ammobiliata. Via Barriera N. 4, piano secondo, porta 11. 4704

Affittansi stanze ammobiliate, piazza della Borsa N. 6, piano secondo, porta 8. 9897

Affittasi prontamente quartiere centro, 5 stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 4405

Affittasi prontamente, per f. 10, stanza elegantemente ammobiliata. Piazza Borsa 2, piano III, porta 8. 4359

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, f. 10. Farneto 25, porta 6. 4737

Affittasi bella stanza grande, stufa, eventualmente costo, Sanità 18, I. 4648

D'affittare 2, 3, 4 camere prontamente. Via Rossetti N. 683. 4563

D'affittare due stanze ammobiliate. Chiozza 14, II p. Rivolgersi direttamente. 4694

D'affittare stanza con 2 letti, f. 12. Via Nuova 21, II piano. 4692

D'affittare stanzetta con costo, fiorini 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 4689

Subaffittansi prontamente via Caserma, 7 camere avanti, 2 camerini, terrazza, cucina, sparherd, 2 ingressi f. 750, accessori separati, adattatissimo per affittare stanze, informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e Figlio, S. Spiridione N. 3, prima porta destra in portone, telefono 1047. Ricercasi gentilmente passare presso i sopradetti Zannutel quel signore che giorni addietro abbe visitato detto quartiere e che sembra gli accomodasse, che non potevasi trattare, perchè era impegnato. 4726

Bella stanza ammobiliata affittasi in via Torrente. Indirizzo al Piccolo. 4708

Prontamente affittansi due stanze vuote, ingresso libero, eventualmente comodo cucina, acqua. Via Nuova 37, II. 4715

180 fiorini affittansi 2 camere, cucina, soffitta, uso di campagna. Rivolgersi via Stadion 5, I. 4721

Distinta famiglia affitta camera ammobiliata. Forni 20, II, porta 7. 4723

Stanza ammobiliata viene ricercata da due giovanotti tedeschi, eventualmente con o senza costo. Offerte sub «N. 25» fermo in posta. 4670

Stanza ammobiliata, f. 7, affittasi prontamente posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 9909

Quartiere due stanze cucina ricercasi per febbraio. Indirizzo Piccolo. 4699

Camera ingresso libero affittasi, detta vuota, comodo cucina. San Lazzaro 6. 4677

Quartiere primo, due stanze davanti, cucina, acqua, camerino, terrazza 280 annui tutto compreso, vicinanza piazza Legna subaffittasi prontamente. Informazioni Brod, mobili. 4736

Camera ammobiliata, costo, eventualmente solo costo. Coroneo 11, I piano. 4651

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerco Botti Patent, usate di Caffè. Offerte sub «Cassetta Postale 79» Giardino Publico. 4730

Vendonsi causa partenza, stanza letto, credenzai grandi specchi cornice dorata, lampade maiolica ecc. Indirizzo Piccolo. 4733

Vendonsi due letti completi, canapè, due sgabelli, console con specchio. Indirizzo Piccolo. 4731

Vendesi avviata panetteria, altri generi, entro quartiere, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4727

Vendesi il Piccolo e Piccolo della sera dall'anno 1891 al 1897 legati separatamente e anno 1898 sciolti. Indirizzo al Piccolo. 4653

Vendesi vestito completo uomo quasi nuovo, statura regolare. Indirizzo Piccolo. 4680

Vendonsi quadri fini ad olio bravo autore, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4678

Vendesi fornimento camera ricevere con cortine. Indirizzo Piccolo. 4700

Vendesi bicicletta Puch-Styria 1899, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 9907

Vendesi pelliccia uomo, pelo orso, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 4723

Vendonsi stupendo attaccapanni noce americana, tavolo crocera pranzo, lampada appendere, macchina Singer garantita, divano galleria, tappeto turco peluche. — Chiozza 6, porta 8. 4706

Da vendere casa e campagna in Scorcola. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4688

Barili sani per caffè vendonsi. Magazzino burro via Boschetto 1. 4294

Bicicletta signora, elegante, scorrevolissima, vendesi cassa. Indirizzo Piccolo. 4567

Piano da vendere. Via Massimiliana N. 5, pianoterra. 4683

Avviato negozio olio vendesi prontamente, causa partenza. Spesa piccolissima. Informazioni Zanier, Caffè Armonia. 4746

Mandolino bellissimo, affatto nuovo, fior. 450 vendesi. Indirizzo Piccolo. 4657

Macchina Singer finissima, nuova, vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. Chiozza 1, quinto. 4659

Cedesi lucrosa rappresentanza con deposito. Offerte non anonime «Vittoria» Piccolo. 4662

Splendida casa, 2 minuti Meridionale, adatta hôtel, vendesi f. 130,000. Ierschan, Caffè Miramar. 4696

Negozietto vendesi oggi stesso, posizione avvenentissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4614

Causa trasloco vendo sparherd ed altre robe. Riborgo 27, II piano. 4647

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito involto contenente tre rasoi. Mancia portandoli barbiere Schiavon, Corso. 4684

Fu smarrito domenica un quadrifoglio d'oro con pietra. L'onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo, ove riceverà generosa mancia. 4663

Smarrito boa nero piume, percorrendo via Cavana o Madonna del mare. Mancia portandolo Piccolo. 4695

DIVERSI

Foglia come d'accordo resta stabilito per questa mattina. Addio addio. 4719

Selma 100. Ti è giunta l'ora del martir! perchè non mi chiama un tuo sospir!! S. 4711

Alb ritirate lettera sotto vostro nome. Teres. 4709

T. Giornalmente già due mesi. Alda ore 3. Fontanone. Sì o no? 4701

Silvia, Nobilissima donna, nuovamente pregoti non privarmi più oltre di tue graziose anonime. La morte ubbriaca. 4746

Renato 12. Non pensare ch'io non abbia fiducia in te che sei il mio Dio. A me basta vederti da lontano purchè abbia sempre tue notizie. Ti adoro e sono infelice più di te. 4745

Giovane serio, bella presenza, italiano, desidera accasarsi sposando signorina distinta. Massima serietà, non ammettonsi nè mediatori, nè intermediari. Scrivere «Gioventù» posta restante. 4660

Santa bellezza posta restante V. B. giace lettera. 9912

Nelusko. Quando non puoi alle 11 3/4, attendi alle 2. Pregoti scrivermi. 9910

Persona che dispone dieci, quindici mila fiorini, desidera entrare quale socio attivo in ben conosciuta azienda commerciale od industriale. Offerte non anonime sub «4675» Piccolo. 4675

Persona che dispone capitali può assumere lucrosa azienda. Pagamento a comodo. Offerte non anonime «Intraprendente» giornale. 4662

Ricercasi sensale per prestito fiorini trecento, con garanzia. Offerte sub «Sensale» al Piccolo. 4656

Ricercansi per impianto rendibile industria, fiorini cinquecento, assicurati sulle merci. Offerte sub «Michele» al Piccolo. 4713

20 fior. bellissima pensione completa, anche per due giovani. Indirizzo al Piccolo. 4707

Cauzioni per garanzia ottengonsi con piccola spesa. Indirizzo al Piccolo. 4298

Studio particolare di contabilità: assumo impianti, avviamenti, revisioni; riordinamenti, inventari, bilanci. Prof. Santini, Corso 1. 4734

Impiegato bancario assumerebbe contabilità, corrispondenza ore serali. Richieste al Piccolo miti pretese sub «Esatto». 4613

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Latte Via Navali 24, telefono 209. Latteria triestina fornisce a domicilio latte genuino della propria Vaccheria svizzera. 4650

Pianini voce insuperabile, solidissimi, buon mercato. Bremitz, Piazza Borsa. 4063

Viti americane. Innesti presso Huber, via Apollinare, laterale Madonnina, Pondares. 4747

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4739

Fotografie miniatura riproduconsi da qualunque ritratto fior. 1, dozzina. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4738

Calendari profumati 1900 adattatissimi per far regali signori, signorine. Scrivere Ernesto Levi, caffè Corso. 4655

Signori che ambiscono avere bella stiratura, mandino Acquedotto 21, otterranno tutto come nuovo. Si danno lezioni. 4724

Stralcio di tutti i vestiti confezionati, blouses e vestaglie che trovansi nel lavoratorio di Sarta, Piazza Borsa 3, terzo. Grande facilitazione nei prezzi. 4550

Capelli grigi acquistano colore biondo scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini Uno. 3995

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 3320

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame Farmacia Prendini. 2509

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 2509

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9681

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li 29 Novembre d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

10 ant. via Farneto 4 – suppellettili.

10 ant. S. M. Madd. Infer. 227 – un bue ed un'armenta.